

Convegno Agricoltura

**GLI ANNI TRA IL 1983 E IL 1991 SONO STATI CONTRASSEGNA-
DALLA CRESCITA VELOCE DELL'ATTIVITA' ECONOMICA IN UN
CONTESTO FORTEMENTE DINAMICO MA ANCHE
RELATIVAMENTE STABILE E CERTO.**

**QUEL PERIODO APPARE SEMPRE PIU' LONTANO ALLE NOSTRE
SPALLE.**

"INCERTEZZA" E "INSTABILITA'"

**SONO GLI AGGETTIVI A CUI PIU' COMUNEMENTE SI RICORRE PER
DESCRIVERE IL PANORAMA ENTRO CUI LE IMPRESE OPERANO
NELLA FASE ATTUALE.**

**IL FATTO CHE DA UNA FASE DI CRESCITA SI SIA PASSATI AD UNA
DI RALLENTAMENTO E DI RECESSIONE NATURALMENTE CONTA,
MA NON BASTA A SPIEGARE IL CAMBIAMENTO DI CLIMA.**

**DALLA COMUNITA' EUROPEA E' VENUTO NEGLI ANNI SCORSI UNO
STIMOLO POTENTE ALLA CRESCITA, E ALLA COMUNITA' E' UTILE
OGGI GUARDARE PER CAPIRE CHE COSA SIA CAMBIATO.**

**IL PROGRAMMA DI COMPLETAMENTO DEL MERCATO INTERNO
DELLA CEE ENTRO IL 1992, DEFINITIVAMENTE INSCRITTO TRA
GLI IMPEGNI DEI DODICI CON L'ADOZIONE DELL'ATTO UNICO
EUROPEO (NEL 1987), HA IMPRESSO UNA FORTISSIMA
ACCELERAZIONE ALL'INTEGRAZIONE DEI MERCATI NON SOLO
EUROPEI, MA MONDIALI.**

CERTO, SAREBBE ECCESSIVO ATRIBUIRE ESCLUSIVAMENTE AD ESSO

-QUELLO STRAORDINARIO PERIODO DI SVILUPPO,

-LA NUOVA FASE DI CRESCITA DEL COMMERCIO INTRACOMUNITARIO DOPO LA STAGNAZIONE DI CIRCA UN DECENNIO,

-L'ANDAMENTO SOSTENUTO DEGLI INVESTIMENTI INTERNI ED ESTERI DEI PAESI INDUSTRIALIZZATI.

MA SAREBBE ANCORA PIU' IMPLAUSIBILE SOSTENERE CHE LE SCADENZE STRINGENTI DEL PROGRAMMA DEL LIBRO BIANCO SIANO ESTRANEE AL DINAMISMO DI QUEL PERIODO.

DAL PUNTO DI VISTA DELLE IMPRESE, LA PROGRESSIVA SCOPERTA CHE IL PROGRAMMA DEL 1992 ERA DAVVERO CREDIBILE E CHE NON ERA QUINDI PIU' POSSIBILE IGNORARLO, E' STATO FORSE PIU' IMPORTANTE DEGLI EVENTI, PUR SCONVOLGENTI, DWGLI ANNI SUCCESSIVI (L'UNIFICAZIONE TEDESCA, IL CROLLO DEI REGIMI COMUNISTI, LA GUERRA DEL GOLFO).

PERFINO L'APPROVAZIONE DEI TESI DI MAASTRICHT NEL DICEMBRE 1991 (CONSIGLIO EUROPEO) PREPARATI IN PIU' DI UN ANNO DI INTENSE DISCUSSIONI, NON SEMBRA AVERE PRODOTTO UN EFFETTO COMPARABILE SUGLI OPERATORI ECONOMICI, ANCHE SE L'IMPEGNO PER REALIZZARE L'UNIONE ECONOMICA E MONETARIA E LA MONETA UNICA AL PIU' TARDI A PARTIRE DAL 1999 HA COSTITUITO - IN PARTICOLARE CON LA FISSAZIONE

IRREVOCABILE DEI CAMBI - UNO SVILUPPO DI CUI E' DIFFICILE SOTTOVALUTARE LA PORTATA.

PARADOSSALE, MA NON POI TANTO, E' STATO INVECE L'ESITO DEI REFERENDUM DANESE E FRANCESI (NON PIU' COMPENSATI DA QUELLO IRLANDESE), CHE HANNO ATTRATTO L'ATTENZIONE DELLE IMPRESE SU MAASTRICHT.

CERTO CHE QUESTI CHE POTEVANO ESSERE SOLO INCIDENTI DI PERCORSO, STANNO TRASFORMANDOSI IN VERE E PROPRIE BATTUTE DI ARRESTO CHE PORTERANNO ALLA RINEGOZIAZIONE DEL TRATTATO. SE CIO' AVVENISSE, L'EQUILIBRIO RAGGIUNTO POTREBBE ROMPERSI E ANCHE UNA PARTE DI CIO' CHE APPARE GIA' ACQUISITO (CIOE' IL PROGRAMMA DI COMPLETAMENTO DEL MERCATO INTERNO) VERRA' RIMESSO IN DISCUSSIONE.

LE DIFFICOLTA' ATTUALI HANNO INNANZITTO UNA DIMENSIONE POLITICA, DATA DALL'ATTEGGIAMENTO NON FAVOREVOLE ALLA INTEGRAZIONE DI FASCE DELL'OPINIONE PUBBLICA E DELLE FORZE POLITICHE IN DIVERSI PAESI PER RAGIONI PIU' O MENO FONDATE, MA COMUNQUE DI NATURA NON DIRETTAMENTE ECONOMICA.

C'E' POI UNA DIMENSIONE ECONOMICA DEL PROBLEMA, STRETTAMENTE ASSOCIATA AD ALCUNI ASPETTI STRUTTURALI DEI PROCESSI IN CORSO. IL RALLENTAMENTO DELLA CRESCITA FA EMERGERE CON CRUDEZZA UNA SERIE DI SQUILIBRI CHE

ACCOMPAGNANO IL PROCESSO DI INTEGRAZIONE, SQUILIBRI SIA INTERNI CHE ESTERNI ALLA COMUNITA', FRA DI LORO STRETTAMENTE INTRECCIATI:

IL GAP PERSISTENTE:

TRA ZONE RICCHE E ZONE POVERE TRA PAESI FORTI E PAESI PIU' FRAGILI

TRA ECONOMIE CONVERGENTI ED ECONOMIE DIVERGENTI

LA PERDITA DI COMPETITIVITA' DELL'INDUSTRIA EUROPEA NEL SUO INSIEME, IN PARTICOLARE IN ALCUNI SETTORI NEVRALGICI, SIA NEI CONFRONTI DEI CONCORRENTI AMERICANI E SOPRATTUTTO GIAPPONESI (E' IL CASO DELL'ELETTRONICA, CHE DELLE PRODUZIONI NEI PAESI A BASSO COSTO DEL LAVORO (AD ESEMPIO IL TESSILE-ABBIGLIAMENTO), E LA TENSIONE CHE CIO' INEVITABILMENTE TENDE A CREARE FRA PAESI MEMBRI DELLA COMUNITA' PER VIA DELLA DIFFERENTE COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO DI ATTIVITA' INDUSTRIALI DI CIASCUNO (CHI PIU' ORIENTATO VERSO UN MIX AD ALTO VALORE AGGIUNTO E CHI MENO.

AL SENSO DI FRAGILITA' CHE CONTRADDISTINGUE LA FASE ATTUALE DELL'INTEGRAZIONE CONTRIBUISCE ANCHE L'INSTABILITA' DEL QUADRO NORMATIVO A LIVELLO SIA COMUNITARIO CHE NAZIONALE:

LA POLITICA COMUNITARIA PER LA SALVAGUARDIA DELLA CONCORRENZA PUO' ENTRARE IN CONFLITTO CON QUELLA PER IL RAFFORZAMENTO DELLE COMPETITIVITA';

LA POLITICA PER L'INCENTIVAZIONE DELLE ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO CON QUELLA PER IL RIEQUILIBRIO REGIONALE;

NORMATIVE PIU' SEVERE DEI SINGOLI STATI RISPETTO A QUELLE EUROPEE IN MATERIA AMBIENTALE (ACCRESCIUTA SENSIBILITA DELLA OPINIONE PUBBLICA) RISCHIA DI RICREARE BARRIERE AGLI SCAMBI INTERCOMUNITARI, RAFFORZANDO COSI' LA SENSAZIONE DI INCERTEZZA DI CUI PARLA VO PRIMA.

E'D'OBBLIGO, PERTANTO, PRIMA DI ENTRARE NEL MERITO DEGLI ARGOMENTI OGGETTO DEL SEMINARIO, DARE UNA BREVE INFORMAZIONE SUL SEU E SUI MOTIVI CHE HANNO INDOTTO I PRINCIPALI ENTI E ISTITUZIONI PUBBLICHE A DAR VITA A QUESTA STRUTTURA DI SERVIZIO.

SI E' PARTITI DA UN DATO DI FATTO INCONFUTABILE: NEL QUADRO COMPLESSIVO E NELLA PROSPETTIVA DEL MERCATO UNICO EUROPEO LA CARENZA ITALIANA DELLA CONOSCENZA DEI MECCANISMI COMUNITARI COSTITUISCE UNO DEGLI ELEMENTI FONDAMENTALI DA RIMUOVERE ATTRAVERSO UNA INTENSA OPERA DI INFORMAZIONE DI BASE PER LE IMPRESE, PER LE ISTITUZIONI E NEI CONFRONTI DELLE AREE CHE

RAGGRUPPANO IN VARIO MODO GLI INTERESSI ORGANIZZATI (SINDACATI, ASSOCIAZIONI, SINGOLI CITTADINI, ECCETERA).

SU QUESTA BASE SI SONO AGGREGATI GLI INTERESSI DEI FONDATORI DEL SERVIZIO EUROPA E, SEMPRE SU QUESTA BASE, SONO DA LEGGERE LE FINALITA' GENERALI DELL'ASSOCIAZIONE CHE, COME INDICATO NELLO STESSO STATUTO, SONO QUELLE DI "CONTRIBUIRE AD ELEVARE IL LIVELLO DELLA PARTECIPAZIONE EFFETTIVA DI CITTADINI, IMPRESE, ASSOCIAZIONI, ISTITUZIONI REGIONALI ED EVENTUALMENTE NAZIONALI, ALLE AZIONI DI INTEGRAZIONE ECONOMICA E DI COOPERAZIONE INTERGOVERNATIVA INTRAPRESE DALLE COMUNITA' EUROPEE E DALLE ALTRE ISTITUZIONI DI COOPERAZIONE EUROPEA".

IL PROGRAMMA DI ATTIVITA' DEL SERVIZIO EUROPA UMBRIA PREVEDE, IN QUESTA PROSPETTIVA:

1

UN'OPERA DI INFORMAZIONE DI CARATTERE SIA GENERALE CHE SPECIFICO ATTRAVERSO SEMINARI, INCONTRI, DIBATTITI, DA SVOLGERE IN VARI CENTRI DELLA REGIONE E DIRETTI TANTO AD UN PUBBLICO GENERICO CHE A SPECIFICI SETTORI DI UTENZA;

2

LA REALIZZAZIONE DI UN PRIMO CORSO DI PERFEZIONAMENTO IN AFFARI EUROPEI PER GIOVANI NEO-LAUREATI CHE E' PARTITO ALL'INIZIO DI QUESTO MESE;

3

**L'AVVIO DI COLLEGAMENTI OPERATIVI CON ANALOGHE
ISTITUZIONI DI ALTRE REGIONI ITALIANE E DI PAESI EUROPEI;**

4

**L'ORDINAMENTO E LA MESSA A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO
DELLA DOCUMENTAZIONE PRODOTTA DALLE COMUNITA' E
DALLE ALTRE ISTITUZIONI DI COOPERAZIONE EUROPEA;**

5

**LA PROMOZIONE DI ATTIVITA' EDITORIALI E DI PUBBLICAZIONE
PERIODICA.**